

Sezione 3. RICHIESTE/DICHIARAZIONI/TRASMISSIONE DOCUMENTI/IMPEGNI

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in comune di _____

via/loc/fraz. _____ numero civico _____

nella qualità di legale rappresentante dell'ente individuato nella Sezione 2

CHIEDE

un contributo per la realizzazione degli interventi di cui alla sezione 1 e, a tal fine, come previsto dall'art. 4 e dal capo V dell'Allegato 1 della D.G.R. 961/2024,

DICHIARA

- di aver letto, compreso e pienamente accettato quanto previsto nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 960 e n. 961 del 19 agosto 2024;
- in riferimento all'evento calamitoso del 16/17 aprile 2025, è stata inviata la segnalazione al seguente indirizzo di posta elettronica prevenzione-idrogeologica@regione.vda.it entro il 16 giugno 2025;
- di essere in regola con le nomine degli organi consortili elettivi, ai sensi dei rispettivi statuti. Per i consorzi di miglioramento fondiario devono essere rispettate le disposizioni previste dalla l.r. 3/2001, considerando che l'art. 7, comma 8, della sopra citata legge regionale consente al consiglio direttivo in carica oltre la data di scadenza di esercitare le proprie funzioni compiendo solamente gli atti di ordinaria amministrazione;
- di aver approvato, a partire dall'esercizio finanziario 2023, il bilancio di competenza secondo gli schemi previsti dagli Allegati II, III e IV della deliberazione n. 815 del 24 luglio 2023 "Approvazione dei criteri applicativi per la concessione di contributi relativi all'attività di gestione, di funzionamento e di manutenzione ordinaria delle opere di miglioramento fondiario di competenza dei consorzi, delle consorterie e degli enti locali gestori di opere irrigue, di cui alla l.r. 17/2016, articolo 19, comma 1, lett. b), in sostituzione della DGR 426/2021";
- di possedere la disponibilità delle aree sulle quali l'intervento è condotto;
- di avere la disponibilità della quota non coperta dal contributo regionale;
- di disporre di una casella di Posta Elettronica Certificata intestata a nome dell'ente che inoltra la domanda (*non è invece ammessa la PEC che risulti a nome di soggetti terzi privati, anche se agiscono per conto del beneficiario*);
- che l'intervento non è oggetto di altro finanziamento pubblico oppure rimborsi, comunque denominati;
- di essere in regola con il documento di regolarità contributiva (DURC), nel caso l'ente beneficiario sia anche datore di lavoro;
- di aver verificato il documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativi a contratti in essere con operatori commerciali, anche in subappalto;

DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA

- di quanto previsto dall'art. 15 (Procedure di affidamento di lavori e servizi di architettura e di ingegneria) dell'Allegato 1 della DGR 961/2024;
- che nella scelta degli operatori economici da invitare a presentare i preventivi di spesa o le offerte, il beneficiario degli aiuti dovrà in ogni caso garantire il rispetto del principio di concorrenza e di rotazione, come peraltro previsto dall'articolo 49 del D.lgs. 36/2023, evitando il consolidamento di rapporti solo con taluni soggetti e favorendo la distribuzione delle opportunità tra gli operatori economici del settore di mercato di riferimento, tenuto conto, in ogni caso, della qualità della prestazione e della competitività del prezzo offerto;
- che il beneficiario, al fine della concessione dell'aiuto, deve dimostrare l'avvenuto invito a partecipare alla procedura di aggiudicazione dei lavori presentando idonea documentazione;
- che gli operatori invitati devono essere iscritti nell'elenco regionale degli operatori economici;
- che la valutazione comparativa di preventivi di spesa o di offerte tecniche ed economiche comparabili debbano essere richiesti via PEC ad almeno tre operatori economici in concorrenza, iscritti ai competenti albi professionali, e che non abbiano in corso altri incarichi con il consorzio; anche le richieste di preventivi devono essere effettuate via PEC;
- che la valutazione della congruità della spesa del preventivo fornito da un unico operatore economico interpellato iscritto all'albo professionale, che non abbia in corso incarichi con il consorzio/consorteria e, in tal caso, la bozza di parcella sarà verificata dagli uffici competenti;
- che non sono ammissibili al contributo l'IVA e gli altri tributi di legge recuperabili dal beneficiario del contributo;

TRASMETTE I SEGUENTI DOCUMENTI

- verbale del consorzio di miglioramento fondiario o della consorteria di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria, con le modalità previste dall'articolo 15, comma 3, dell'Allegato 1 della D.G.R 961/2024, dal quale risultino gli operatori invitati e la previa valutazione di preventivi di spesa o di offerte tecniche ed economiche comparabili, richiesti ad almeno tre operatori economici (liberi professionisti) in concorrenza, qualificati per l'esecuzione del contratto, secondo il modello pubblicato sul sito della Regione (come da facsimile);
- nel caso in cui non siano stati richiesti i tre preventivi richiesti per i servizi di architettura e ingegneria, la bozza di parcella del libero professionista interpellato;
- verbale del consorzio di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria con le modalità previste dall'articolo 15, comma 3, dell'Allegato 1 della D.G.R 961/2024 (come da facsimile);
- copia delle comunicazioni inviate agli operatori economici (liberi professionisti);
- copia delle offerte/preventivi inviati al beneficiario del contributo dagli operatori economici (liberi professionisti);
- contratto o disciplinare di incarico dal quale si evince l'importo pattuito per i servizi di architettura e ingegneria;

NEL CASO DI LAVORI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONI

- dichiarazione sottoscritta dal presidente del consorzio/consorteria e dal progettista che non occorre, ai sensi di legge, alcun titolo abilitativo (cfr. Allegato 4 della DGR 961/2024);
- contabilità delle opere eseguite;

- lista settimanale dei lavori eseguiti in economia;
- altro (*specificare*) _____;

NEL CASO DI LAVORI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONI

SE NON ANCORA IN POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI

- relazione tecnica descrittiva;
 - rilievi dei manufatti da ripristinare e/o dei terreni da sistemare;
 - computo metrico/estimativo o preventivo di spesa;
 - particolari costruttivi;
 - altra documentazione utile ai fini della determinazione della spesa ammissibile;
-
- progetto completo che illustra le finalità dell'intervento, la sua rilevanza ambientale, agronomica, economica, le sue caratteristiche tecniche, di costo e di cantierabilità (cfr. D.G.R. 961/2024 Allegato 1, art. 21);
 - elenco dei titoli abilitativi rilasciati dalle competenti autorità (allo scopo di velocizzare l'iter amministrativo è possibile trasmettere una copia delle autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA Edilizia, Permesso di costruire, ecc.); in alternativa, dichiarazione sottoscritta dal presidente del consorzio/consorteria e dal progettista che non occorre, ai sensi di legge, alcun titolo abilitativo (cfr. Allegato 4 della DGR 961/2024);
 - dichiarazione sottoscritta dal presidente del consorzio o della consorteria e dal progettista, di cui all'Allegato 4 dei criteri applicativi approvati con DGR 961/2024, che non occorre, ai sensi delle leggi urbanistiche in vigore, alcun titolo nel caso di forniture e di sostituzioni di apparecchiature idrauliche o similari;
 - verbale dell'Assemblea e/o verbale del Consiglio direttivo, secondo le competenze previste dalla normativa vigente e/o dallo statuto di riferimento, dal quale risulti:
 - l'autorizzazione al legale rappresentante dell'ente di presentare formale domanda di contributo presso i competenti uffici dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali;
 - l'approvazione del progetto e dei relativi costi;
 - l'elenco dettagliato delle spese per le quali si richiede il contributo (imponibile dei lavori, IVA, spese tecniche e accessorie), come da prospetti riepilogativi di cui all'Allegato 6;
 - la disponibilità della somma non coperta dal contributo regionale (è ammessa anche un'autocertificazione a firma del Presidente del consorzio o della consorteria);
 - la disponibilità dei terreni e dei manufatti interessati dalle opere;
 - l'autorizzazione al tesoriere (o all'istituto bancario incaricato) a riscuotere i contributi e quietanzare i mandati di pagamento;
 - dichiarazione comprovante la disponibilità dei terreni interessati alle opere di miglioramento fondiario in questione (ai fini del controllo dei vincoli di cui all'art. 22 della l.r. 17/2016, potrà

essere richiesto, anche contestualmente alle operazioni di controllo ex-post, l'elenco dei proprietari¹ che hanno dato il loro assenso);

- in caso di SCIA Edilizia, dichiarazione del progettista di cui all'Allegato 6;
- schema riassuntivo della spesa ammissibile all'aiuto proposto dal richiedente (tabelle A e B di seguito riportate);
- dichiarazione circa l'eventuale co-uso delle opere proposte come approvata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 960 del 19 agosto 2024;

DICHIARA INOLTRE

ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – che la documentazione sopra elencata ed allegata alla presente domanda è conforme agli originali conservati presso la sede del Consorzio di miglioramento fondiario.

SI IMPEGNA

- a trasmettere, entro il termine stabilito nella relativa comunicazione del responsabile del procedimento dalla richiesta da parte dell'ufficio competente, l'eventuale documentazione mancante ed utile ai fini dell'istruttoria della pratica;
- a completare la pratica con la documentazione mancante e non allegata alla presente;
- a presentare, ai sensi dell'art. 11, comma 3 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 961/2024, la domanda di pagamento del contributo entro e non oltre sei mesi dall'approvazione dell'impegno di spesa, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga motivata prima della scadenza dei termini.

Sezione 4. TRATTAMENTO DEI DATI

Il/La sottoscritto/a dichiara che ha preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, allegata alla presente.

_____, li ____ / ____ / ____

**Il Presidente del
Consorzio di miglioramento
fondiario/Consorteria**

¹ Sarà cura del beneficiario del contributo, benché non espressamente richiesto dai presenti criteri applicativi, nel caso di esecuzione di nuove opere che determinano il vincolo di coltivazione dei fondi ai sensi della LR 17/2016, cautelarsi nei confronti del proprietario inadempiente mediante la sottoscrizione di apposite clausole di rivalsa, poiché il recupero del contributo può essere effettuato solo nei confronti dei soggetti attuatori che hanno beneficiato dell'aiuto.

TABELLA A

SPESE TECNICHE	IMPORTO EURO (cassa previdenziale inclusa)	IMPORTO EURO (cassa e IVA inclusa)
Progetto architettonico-strutturale e direzione lavori Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione		
Coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione		
Atti di collaudo e c.a.		
Progettazione geologica, forestale o archeologica		
Altro		
TOTALE (max ammissibile 15% importo lavori)		

TABELLA B

LAVORI	IMPORTI ESPRESSI IN EURO
Opere da eseguirsi a corpo	
Opere da eseguirsi a misura	
Opere da eseguirsi a corpo e a misura	
Opere da eseguirsi in economia soggette a ribasso	
Oneri di scarica risultanti da computo metrico e soggetti a ribasso	
Eventuali maggiorazioni per situazioni particolari di cantiere (con riferimento a E.P. regionale)	
Altre voci soggette a ribasso	
Importo dei lavori a base d'asta	
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (da computare a misura (con riferimento a E.P. regionale in vigore)	
Oneri di scarica non soggetti a ribasso da rendicontare con la relativa fattura del gestore intestata alla ditta appaltatrice	
<u>TOTALE IMPONIBILE DEI LAVORI</u>	
Importo IVA sui lavori	
Spese tecniche (cassa e IVA compresa, di cui alla TABELLA A)	
Imprevisti e arrotondamento (IVA inclusa, max 5% dell'importo dei lavori)	
<u>TOTALE PROPOSTA SPESA AMMISSIBILE</u>	
Contributo richiesto 90%	

**Dichiarazione dell'eventuale co-uso delle opere proposte ai sensi della
Legge regionale 3 agosto 2016, n. 17, articolo 20, comma 3bis**

Committente dei lavori/beneficiario del contributo _____

Lavori da eseguirsi in comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

prov. _____ il _____ residente in _____

via/fraz. _____ n. _____

nella qualità di Presidente del Consorzio di miglioramento fondiario/Consorceria _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ed al fine della corretta determinazione dell'aiuto richiesto, come previsto dall'articolo 20, comma 3bis, della l.r.17/2016,

DICHIARA

- che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorceria, nemmeno per il tramite di società sue partecipate, **non** gestisce centraline idroelettriche per la produzione, il consumo e la vendita di energia elettrica e che le opere proposte sono di propria esclusiva competenza;
- che le opere idrauliche in oggetto convogliano esclusivamente acque ad uso irriguo e che tali opere non sono interferenti, né riguardano le centraline idroelettriche di cui ai punti seguenti;
- che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorceria **non** ha concesso in uso a titolo oneroso a terzi centraline idroelettriche per la produzione, il consumo e la vendita di energia elettrica o altre infrastrutture irrigue;
- che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorceria gestisce/co-gestisce, anche attraverso una propria partecipata, le seguenti centraline idroelettriche per la produzione, il consumo e la vendita di energia elettrica site in località:
 - _____;
 - _____;
 - _____;
- che il Consorzio di miglioramento fondiario/Consorceria ha concesso in uso a titolo oneroso a terzi la/le seguente/i centralina/e di proprietà o altre infrastrutture di competenza:
 - _____;
 - _____;
 - _____;

Data _____ / _____ / _____

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO
FONDIARIO/CONSORTERIA

DECADENZA DAI BENEFICI

ai sensi dell'articolo 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio.

AVVERTENZE

ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal DPR n. 445/2000 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

INFORMATIVA

ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, Le forniamo le seguenti informazioni:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento (Data controller) è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in persona del legale rappresentante protempore, con sede in piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo PEC: segretario_generale@pec.regione.vda.it.

DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI: privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: “All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste”.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda. Il trattamento avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza ed è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali. Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di dare adempimento alla richiesta.

AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. I dati personali forniti sono altresì trattati dal personale dipendente della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati forniti saranno conservati in formato cartaceo e digitale durante il periodo suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali sono stati raccolti.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.

DIRITTI DI PROPORRE RECLAMO

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del medesimo Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito www.garanteprivacy.it.